

Provincia di Asti

Ordinanza istruttoria relativa alla domanda di concessione per l'utilizzo di acque superficiali in Comune di Tigliole per uso idroelettrico - Istanza n. 802/15 ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 10/R/2003 e dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e ss.mm.ii. Comunicazione di avvio del procedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- Viste le domande di compatibilità ambientale ex L.R. 40/98 e di concessione ex D.P.G.R. 10/R/2003 presentate dalla Sig.ra Rosso Stefania (omissis) allo Sportello Unico “Colline Alfieri” in data 30/12/2015, e da questi trasmesse al Servizio scrivente in data 18/01/2016, per la derivazione di acqua ad uso energetico nel Comune di Tigliole;
- Rilevato che la domanda di concessione di derivazione d’acqua presenta le seguenti caratteristiche:
 - Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Triversa a mezzo dell’esistente punto di prelievo del Canale del Molino;
 - Comune ove è ubicata l’opera di presa: Tigliole (AT);
 - Portata massima derivata: 1600 l/sec;
 - Portata media annua derivata: 1550 l/sec;
 - Salto legale ai fini della concessione: 2,70 m;
 - Potenza nominale media annua: 52 kW;
 - Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Tigliole (Foglio 20, mappale 16)
 - Comune ove è ubicata la restituzione delle acque derivate: Asti;
 - Corpo idrico in cui avviene la restituzione delle acque: Torrente Bobore;
 - Intervallo temporale in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12;
- Dato atto che l’intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 di cui all’Allegato B2 alla L.R. 40/98;
- Dato altresì atto che, trattandosi di impianto idroelettrico di potenza inferiore al valore soglia di cui alla Tabella A allegata al D.Lgs 387/03, l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto può avvenire – previa favorevole conclusione del procedimento di VIA e di concessione – tramite la Procedura Abilitativa Semplificata di cui all’art. 6 del D.Lgs 28/2011;
- Vista la L.R. 26/04/2000 n° 44 e ss.mm.ii., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
- Vista la L.R. 29/10/2015 n° 23 che, in attuazione della legge 07/04/2014 n° 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha confermato in capo alle province le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data del 29/10/2015;
- Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n° 10/R Regolamento Regionale recante: *”Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n° 61)”* e ss. mm. e ii.;
- Visto il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R *“Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)”*;
- Vista la L.R. n° 40/98 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n° 25/03;

- Visto il D.P.G.R. n° 12R/04;
- Visto il D.Lgs. n° 267/00;

ORDINA

1. che la domanda di derivazione n° 802/15 sopraccitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 4 febbraio 2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;
2. che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 4 febbraio 2016, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Tigliole;
3. che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n° 10/R, che ha valore di **Conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art 14 della Legge n° 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per **il giorno 23 febbraio 2016** con ritrovo **alle ore 10:00** presso la Sala Consiglio del Comune di Tigliole (AT); nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;
4. che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;
5. che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. di Asti; all'ASL di Asti; al Ministero per i Beni e le Attività Culturali; al Comando Regione Militare Nord; ai competenti Settori della Regione Piemonte; al Comune di Tigliole; al Comune di Asti, alla Commissione Locale per il Paesaggio "Colline Alfieri", ai Gestori di infrastrutture e pubblici servizi ed al richiedente;
6. che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa ai concessionari di derivazione d'acqua dal Canale dei Molini Sigg.: Morando Giuseppe, Avezza Anna, Sibona Andrea , Gerbo Franco e Capusso Adele.

COMUNICA

- a) che la presente Ordinanza costituisce avviso di avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.; a tale proposito si evidenzia che:
- il procedimento ha avuto inizio il 30 dicembre 2015 e si concluderà entro il termine massimo di 180 giorni da tale data; la procedura potrà essere sospesa in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
 - l'Autorità procedente è la Provincia di Asti attraverso il proprio Servizio Ambiente;
 - il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Angelo Marengo;
 - i referenti dell'istruttoria sono il Dott. Angelo Rossi (Tel. 0141-433.305) e l'Ing. Paola Negro (Tel. 0141-433.261), ai quali è possibile rivolgersi per ogni informazione o chiarimento relativo, rispettivamente, agli endo-procedimenti di V.I.A. e di concessione alla derivazione d'acqua;
 - la documentazione progettuale è integralmente pubblicata al seguente indirizzo web: <http://www.provincia.asti.gov.it/ambiente-lista-conferenze-servizi-via-rifiuti/details/493-concess-ex-rd-17751933-lr-4098-dpgr-10r2003-e-smi-centr-idroelettrica> ed è disponibile, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Deposito Progetti del Servizio scrivente;
 - qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento con le modalità di cui all'art. 10 della L. 241/90. Sono inoltre fatte salve le modalità di consultazione di cui all'articolo 24 del D.Lgs 152/06, con la possibilità per il pubblico di presentare osservazioni al progetto ed allo studio di impatto ambientale

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso di presentazione dell'istanza di VIA;

b) che la prima seduta della conferenza di servizi convocata per il giorno 23/02/2016 avrà il seguente ordine del giorno:

- visita locale di istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 10R/2003;
- sintetica illustrazione del progetto da parte del proponente;
- acquisizione di prime valutazioni istruttorie da parte degli Enti interessati, con particolare riferimento ai vincoli gravanti sulle aree e sui beni oggetto di intervento, alla conformità urbanistica dello stesso, all'eventuale sussistenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto, alle eventuali interferenze con reti o infrastrutture o servizi pubblici esistenti, all'occupazione o utilizzo di aree demaniali nonché alla compatibilità del prelievo con le concessioni irrigue in essere;
- assunzione delle determinazioni inerenti l'organizzazione dei lavori della conferenza di servizi ed il coordinamento degli endo-procedimenti finalizzati al rilascio degli atti abilitativi richiesti;
- varie ed eventuali;

c) che l'intervento in conferenza è consentito ai rappresentanti legittimati ad esprimere definitivamente la volontà dell'amministrazione di appartenenza o di soggetti muniti di delega formale rilasciata dall'organo competente;

d) che in caso di inerzia nella conclusione del procedimento il proponente può richiedere l'attivazione delle procedure di cui all'articolo 2, comma 9ter, della Legge 241/90.

Asti, lì 03 febbraio 2016

Il Responsabile del Servizio
A. Marengo